

## QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA



Anno B 14 Marzo 2021

2 Cronache 36, 14-16. 19-23

Efesini 2, 4-10

Giovanni 3, 14-21

### Domanda di perdono

Anche se il colloquio tra Gesù e Nicodemo, un fariseo capo dei giudei, che va a trovarLo di notte, non ci è riportato totalmente nel Vangelo di oggi, credo che ciò che leggeremo ci possa permettere di intravedere **il mistero di Dio** e la Sua relazione con noi: **Dio è un abisso di amore che si vuol comunicare al mondo intero.**

Chiediamo perdono al Signore se c'è in noi una "resistenza" ereditaria e ambientale nel credere all'amore di Dio.

### Preghiera collettiva della Comunità

Padre, Tu che da sempre ami il mondo, anche se il mondo ti rifiuta, donaci la profonda **cognizione di fede** che Tu sei **Amore**, che Tu ci ami nonostante le nostre infedeltà, e che tutto ciò che noi siamo, è dono del Tuo inimmaginabile Amore.

### Svolgimento dell'omelia

*"Dio ha tanto amato il mondo, da dare il Suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in Lui non muoia, ma abbia la vita eterna."*

Queste parole sono il centro del Vangelo di s. Giovanni, e *il punto di riferimento* del nostro essere cristiani.

E' un punto di riferimento misterioso, che non ha dalla sua parte il conforto della nostra esperienza. *Anzi...* una diagnosi senza falsificazioni, ci porta a considerare la storia di ogni uomo e dell'universo, come sprovvista di un amore: disgrazie su disgrazie, ingiustizie su ingiustizie, guerre su guerre...

Non è vero che guardando le cose, si capisce con la ragione sola che c'è la Provvidenza divina!

*Dio non lo si vede*, nella storia personale e sociale, *ma lo si crede*. E proprio questa fede, ci rivela una profonda e inimmaginabile verità: siamo circondati dall'immenso amore di Dio.

E' un amore che ci precede, che è prima: prima dell'universo, prima della creazione, prima del nostro battesimo, prima delle opere buone, mie e degli altri, prima del nostro amore per Lui...



E' un Amore che riempie l'universo e tocca tutto. Ci avvolge come l'aria che respiriamo,...e che respiriamo senza gratitudine, perché... è ovvio che ci sia.

E' la famosa buona novella, il vangelo, che ci ha portato Gesù: ogni credente sa di non essere solo, ma di essere oggetto di un grande Amore.

Come è difficile pensare di essere qualcuno per Dio,... nell'anonimato di una brulicante stazione ferroviaria,... o tra le innumerevoli moltitudini che i secoli hanno inghiottito, che ora popolano la terra e che la popoleranno dopo di noi...

Eppure è una grande verità della nostra fede... Dio ci ama,... Dio mi ama,... Una verità silenziosa,... che si accoglie,... che si vive,... che si può gustare,... E' la verità fondamentale, primordiale...

---

E questa verità, ne dischiude un'altra, altrettanto fondamentale e primordiale.

Supponete che ci si presenti alla porta di casa un immigrato, un nero. La nostra prima reazione: Chi è ? perché è venuto ? cosa vuole ?



Non ci basta che sia un essere umano, un essere umano che ha bisogno di qualcosa. E invece... **questa è la verità fondamentale**, alla quale dovrebbe rispondere un'altra elementare realtà: *l'accoglienza*. Il resto viene dopo!

Invece i nostri rapporti di società esigono schedature, polizia, identità, distinzioni... Il fatto che sia un essere umano non ci dice nulla, mentre è questa la verità primordiale: **che siamo tutti fratelli**, come ripeteva sempre s. Francesco e ci ripetono tutti i santi e i veri cristiani,... tutti avvolti dall'Amore stupendo del Padre e tutti stimolati a fare altrettanto.



Sei amato, ama.

Sei abbracciato, abbraccia...

Sei avvolto da un'atmosfera d'amore, avvolgilo.

Si possono scrivere migliaia di libri sul Vangelo, ma se non si entra *in questa cruna d'ago infinitamente piccola e immensamente grande*, non si entra nella verità, non si costruisce una società, non s'incontra Dio... *che è una presenza inerme, semplice... che è quel singalese, quell'anziana, quel bambino, quel lavoratore...*

I brani che abbiamo letto, dicono: Noi siamo opera Sua, di Dio,... la salvezza è un suo regalo,... un suo dono,... siamo avvolti dalle sue attenzioni,... Ma purtroppo, noi non siamo molto adatti a capire il dono... capiamo meglio lo scambio,... la reciprocità,... il dono quasi ci offende...

Per cui sentiamo queste parole, ma è come se non le sentissimo,... vediamo come Gesù si è donato,... ma è come se non lo vedessimo...

In fondo non crediamo a questa verità: che la nostra vita e quella della società debbano essere impostate sull'amore verso gli altri, sulla solidarietà, sul dono, sulla condivisione...

Eppure... o prendiamo questa linea o ci autodistruggiamo. Se noi pretendiamo di appoggiarci su altre verità, prima di questa verità primordiale, facciamo grossi errori...

"*La Luce è venuta - ci dice s. Giovanni - ma preferiamo le tenebre*" che forse non vogliono dire neanche "iniquità, nefandezze", ma verità sostitutive, che portano però all'odio, alla divisione, allo sterminio:

- ✓ c'è una parola più bella di *patria*? *eppure quanti stragi per questa parola!*...
- ✓ " *progresso?* *eppure quanto sangue versato!*...
- ✓ " *civiltà?* *eppure quante discriminazioni ha portato!*...

Abbiamo versato sangue e odio per le nostre verità, che diventano tenebra, se si staccano dalla verità primordiale dell'uomo fratello dell'uomo.



Non dobbiamo stancarci di ripeterlo, perché non l'abbiamo mai usata come principio costitutivo del nostro vivere sulla terra, della nostra politica, della nostra industria, del nostro commercio.

Questa è la verità del Dio di Gesù Cristo e chi **“fa”** questa verità arriva alla luce. Non importa da dove parte... ma arriva alla luce.

Quando oso dire, umilmente, che credo in Gesù Cristo, non è come se dicessi: "credo a un documento... credo a quello che ha detto il Papa..." no, ma credo nel suo Amore che arriva alla croce,... e assumo il rischio di vivere nella storia, secondo la legge dell'amore.

Se ci allontaniamo da questa verità, *l'ira di Dio* cade su di noi,... cadono cioè le bombe, le distruzioni in nome di altre verità,... si crea un mondo di opulenza e uno di affamati in nome della giustizia,... si creano muri terribili per impedire ai fratelli di sbarcare da noi... E arriveremo anche a costruire muri nelle nostre città, per impedire ai ghettizzati di passare da noi, i civilizzati!!! Lo abbiamo già fatto, lo stiamo facendo in più nazioni del mondo...



Ecco perché la collera di Dio (*un modo teologico per dire la sciagura, la sventura*) cade su di noi. Come il popolo ebraico, che dovette subire l'esilio per non aver ascoltato questa verità, così anche a noi potrà accadere questo.

Seduti come siamo al banchetto dell'opulenza,... abbiamo fuori alla porta la gente affamata che vuole entrare... Che facciamo? Mettiamo le serrature di sicurezza?... Le spranghe? Ma un giorno cadranno le pareti, i muri... Ci vuole molto a capirlo? Questa è l'ira di Dio, cioè l'ira che sale dalle viscere dell'umanità.

Esistere cristianamente vuol dire *essere punto di arrivo* di un dono d'amore che ci precede, ed *essere punto di partenza* di un dono d'amore a tutte le creature.

Non è un sogno. E' ciò che è stabilito fin da principio. E' la nostra dignità, è la nostra nobiltà. Per questo siamo uomini e non bestie. E la fedeltà a questa dinamica di fondo è anche la nostra salvezza eterna.

Non saremo salvi per i templi che saranno distrutti, non per i codici che abbiamo scritto, non per gli statuti che abbiamo steso, non per l' ONU... ma perché saremo riusciti a trasformare i nostri necessari rapporti familiari, sociali, economici, politici, *oggi impostati per lo più* sull'interesse personale, sul guadagno personale, sul prestigio personale, sul successo personale, *in rapporti impostati principalmente* sul rispetto dell'altro, sull'ascolto dell'altro, sull'attenzione all'altro, sul benessere dell'altro, sulla politica per l'altro, sulla valorizzazione dell'altro.

Spero tanto che Dio abbia misericordia nel modo più impreveduto, e che ci costringa ad una scelta libera... dell'AMORE come architrave della nostra società.



## **RISONANZE...**

**Il testo del mio commento nell'omelia è molto intenso ed efficace. Rileggerlo e viverlo nella sua profondità, per gustare, far crescere ed amare il rapporto di affetto col Signore Gesù.**

**Gesù Dio si è messo talmente al centro della nostra vita che non riusciremo mai a toglierci dalla Sua Presenza; bisogna essere ben distratti per non “inciamparLo” continuamente.**

**Abituiamoci a passare presto al Tu nel colloquio personale col Signore ed in certi momenti più difficili Lui stesso ci domanderà: “vuoi seguirmi? o vuoi fuggire da me?”.**

**Il Signore spesso ha manifestato ai Suoi santi gli aggettivi più belli della Sua bontà.**

**Riferendomi ad una veggente che molti di noi conoscono, Vassula Ryden, il Signore le espresse il Suo amore con queste parole per gruppi di cristiani che pregavano: “Io vi accoglierò e vi tratterò mille volte più affettuosamente del padre che accolse il figlio prodigo”.**

**Padre Rolando**

### Preghiera dei fedeli

**(inizio)** Fratelli e sorelle, il Padre Celeste ci ha dato il Figlio Gesù, perché viviamo come Lui ha vissuto una **filialità divina e la conseguente fraternità umana**.

**(preghiere personali)**

**(fine)** Signore Gesù, che conosci il Padre Tuo e ne vivi l'Amore, Tu sei diventato "carne" per narrarci questo **Amore assoluto del Padre**, per il quale ci è data la nostra identità di figli. Donaci la grazia di conoscere sempre più profondamente la **verità di questo Amore**.

### Preghiera sulle offerte

Signore Gesù, l'amore vero rifiuta la logica dello scambio. Quando si ama veramente, non si dice: *"Ho dei diritti... ho fatto il mio dovere..."*. L'amore vero ama gratuitamente e non esige mai di essere riamato. Questa Messa, nel ricordo del Calvario, è il segno che Dio ci ama.... nonostante la nostra indegnità. Che la nostra risposta sia accogliere, in Cristo, l'amore gratuito del Padre, con una fede senza mercanteggiamenti.

### Preghiera dopo la Comunione

Dio, Padre di bontà, tu hai voluto aver bisogno di noi, di me, per realizzare il tuo progetto di amore, che Paolo chiama **il mistero nascosto da secoli**. Donaci la volontà e la forza di rispondere a questo Tuo progetto, ricordando però che nell'amore non ci sono leggi che obblighino a rispondere, perché l'amore le crea da sé le sue leggi.

© CVX "IMMACOLATA AL GESÙ NUOVO" – NAPOLI [www.cvxgesunuovo.it](http://www.cvxgesunuovo.it)



*Testo di Padre Rolando Palazzeschi  
Impaginazione e grafica di Pasquale Salvio  
Immagini tratte dalla Rete Internet*